



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

REGIONE PIEMONTE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



GAL VALLI DEL CANAVESE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE: “TERRE DI ECONOMIA INCLUSIVA”

AMBITO TEMATICO 3: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

TITOLO DEL BANDO: BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE

PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)

MISURA 4 - SOTTOMISURA 1 - OPERAZIONE 1

Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole - Investimenti nelle aziende agricole

MISURA 4 - SOTTOMISURA 2 - OPERAZIONE 1

Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

MISURA 6 - SOTTOMISURA 4 - OPERAZIONE 2

Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extraagricole da parte di piccole e microimprese - Sviluppo delle imprese

SCADENZA 30.06.2022

Testo coordinato aggiornamento del 06/06/2022

SCADENZA 31.08.2022

Contenuto:

I PARTE : INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa
2. Inquadramento generale
3. Requisiti generali
4. Risorse disponibili per il bando di filiera
5. Requisiti di ammissibilità
6. Contenuto del Progetto Integrato di Filiera
7. Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera
8. Presentazione delle domande, istruttoria e Valutazione dei PIF

II PARTE: INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

1. OPERAZIONE 4.1.1
 - finalità dell'operazione
 - beneficiari
 - risorse finanziarie disponibili
 - tipologia interventi ammissibili e non ammissibili
 - spese ammissibili e non ammissibili
 - condizioni specifiche di ammissibilità a contributo
 - tipo di agevolazione prevista
 - Limiti di investimento (min e max)
 - criteri selezione per la valutazione delle singole domande
2. OPERAZIONE 4.2.1.
 - finalità dell'operazione
 - beneficiari
 - risorse finanziarie disponibili
 - tipologia interventi ammissibili e non ammissibili
 - spese ammissibili e non ammissibili
 - Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo
 - tipo di agevolazione prevista
 - Limiti di investimento (min e max)
 - criteri selezione per la valutazione delle singole domande
3. OPERAZIONE 6.4.2
 - finalità dell'operazione
 - beneficiari
 - risorse finanziarie disponibili
 - tipologia interventi ammissibili e non ammissibili
 - spese ammissibili e non ammissibili
 - Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo
 - tipo di agevolazione prevista
 - Limiti di investimento (min e max)
 - criteri selezione per la valutazione delle singole domande

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

- localizzazione degli interventi
- numero domande presentabili
- termini per la presentazione delle domande
- condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute
- termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento
- modalità di pagamento

Istruzioni per la presentazione di domande relative alla partecipazione e all'attuazione del bando

- tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando
- condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno
- come compilare e presentare le domande di sostegno
- istruttoria delle domande di sostegno
- presentazione delle domande di pagamento
- istruttoria delle domande di pagamento
- riduzioni e sanzioni
- controlli ex post
- proroghe
- varianti
- decadenza dal contributo
- partecipazione del beneficiario all'iter della domanda
- vincoli di destinazione d'uso e durata degli accordi
- disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- normativa

ALLEGATI :

1. Schema tipo di progetto di filiera
2. Tabella riepilogativa dei dati dei partecipanti al progetto di filiera
3. Schema tipo di accordo di filiera
4. Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione
5. Business Plan
6. Dichiarazione in materia di deminimis
7. Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del/i proprietario/i dell'area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) destinatari degli interventi

I PARTE

INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa

Il presente bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di **PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)**. Ad essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

Alla filiera possono aderire imprese di diversa tipologia (ad esempio, imprenditori agricoli, micro e piccole imprese di trasformazione, micro e piccole imprese di commercializzazione, ecc.) che possono presentare domanda di sostegno su una delle tipologie di operazione previste dal PSL del Gal finalizzate all'attuazione del progetto di filiera.

Il PSL del Gal Valli del Canavese è scaricabile integralmente sul sito istituzionale all'indirizzo: <http://galvallidelcanavese.it/chi-siamo/leader/>

2. Inquadramento generale.

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL Valli del Canavese è intitolato "Terre di economia inclusiva", approvato dalla Regione Piemonte con det. N°2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Mis. 19 del PSR 2014-2020, ha per obiettivo principale lo sviluppo economico, sociale e territoriale equilibrato dell'area, coniugando la necessità di rivitalizzazione economica e sociale con una corretta gestione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse. L'ambito di intervento 3 del PSL "Sviluppo e innovazione delle filiere" concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo dell'economia locale attraverso l'aggregazione degli operatori economici in Progetti Integrati di Filiera (PIF), secondo le seguenti definizioni:

Filiera lunga

Insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.

Filiera corta

Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende "una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori" (art 2 reg. 1305/2013).

Esempi di filiera corta

Vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali (itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici); fornitura a mense scolastiche e sanitarie. E' esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni

Possono partecipare al progetto:

- **Beneficiari** del progetto: beneficiari ammissibili al sostegno delle singole operazioni che fanno parte del PIF. Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF, che aderisce ad un'operazione del PSL con i requisiti di ammissibilità previsti;

- **Partecipanti indiretti** coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PIF, che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIF. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole Operazioni del PSL, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIF anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

3. Requisiti generali

Secondo quanto previsto dal PSL, il presente bando prevede la presentazione di "Progetti Integrati di Filiera" (PIF) nell'ambito delle seguenti filiere strategiche prioritarie individuate nella strategia del PSL :

- Vitivinicoltura
- Prodotti lattiero caseari
- Coltivazione e trasformazione di erbe officinali e aromatiche
- Coltivazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli e piccoli frutti di qualità
- Lavorazione di farine ottenute da antiche varietà di cereali
- Birra
- Artigianato alimentare (pasta, prodotti alimentari, insaccati, ecc)

Sarà possibile presentare candidature di PIF afferenti ad altri settori produttivi, non presenti tra quelli precedentemente elencati, purché facenti parte del settore agricolo o agroalimentare: tali progetti di filiera saranno considerati ammissibili ma non verrà loro assegnato il punteggio relativo al criterio di valutazione "Priorità di filiera" inerente il Progetto di Filiera.

Gli operatori economici che aderiscono al progetto di filiera, possono presentare domanda di finanziamento a valere su una sola operazione, tra quelle funzionali previste nell'ambito d'intervento "Sviluppo e innovazione delle filiere" per l'attuazione dei PIF finanziabili col presente bando:

Tipologie di beneficiari	Operazione di riferimento del PSL	Riferimento del bando contenente le informazioni la singola operazione
Operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la Cciaa, con sede aziendale nell'area GAL e produzioni comprese nell'allegato I del TFUE.	4.1.1.	Parte II – Pag. 16
Micro e piccole imprese definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19.04.2005 attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	4.2.1	Parte II – Pag. 25

di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca, (come definiti dal regolamento di esecuzione (UE) n. 927/2012 della Commissione, del 9 ottobre 2012, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune).		
Micro-imprese e piccole imprese (ai sensi della racc. UE 2003/361/CE) non agricole con sede operativa in area GAL.	6.4.2	Parte II – Pag. 34

4. Risorse disponibili per il bando di filiera

Le **risorse pubbliche** complessive disponibili per il bando filiera ammontano a €. 300.000,00, suddivisi indicativamente tra le operazioni attivabili come segue:

Operazione 4.1.1. Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole - Investimenti nelle aziende agricole: €. 100.000,00

Operazione 4.2.1. Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli: €. 100.000,00

Operazione 6.4.2. Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extraagricole da parte di piccole e microimprese - Sviluppo delle imprese: €. 100.000,00

5. Requisiti di ammissibilità

- Il Progetto di filiera (PIF) deve essere coordinato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato in un Accordo di filiera (es. cooperative, consorzi, imprese di trasformazione o di distribuzione etc.). Ad ogni PIF deve corrispondere un unico Accordo di Filiera.
- L'Accordo di filiera, sottoscritto da tutti i partner (beneficiari e partecipanti indiretti) di un PIF, deve contenere gli impegni commerciali e/o di collaborazione tra i soggetti aderenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso, e vincola gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti dal PIF.
- Il PIF deve essere caratterizzato da un insieme correlato di domande di sostegno (almeno due beneficiari) proposte da aziende/imprese, operanti in una o più fasi della filiera (es. produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione). L'insieme dei partecipanti (diretti e indiretti) di un PIF deve rappresentare obbligatoriamente almeno due fasi della filiera.
- L'Accordo di filiera decorre dalla data di sottoscrizione e deve valere per almeno i 3 anni successivi alla data del verbale di istruttoria della domanda di pagamento, redatto dall'istruttore incaricato dal GAL, sull'ultimo intervento completato incluso nel PIF; sarà cura del GAL comunicare tale data a tutti i componenti del PIF (nell'accordo si potrà indicare la data presunta).
- I beneficiari e i partecipanti indiretti dovranno dichiarare all'interno dell'accordo di filiera (vd Allegato 3 "Schema di accordo di filiera") di avere partecipato alle attività informative organizzate dal GAL nel corso della pubblicazione del Bando con una o entrambe le seguenti modalità:
 - individualmente previa richiesta di appuntamento presso lo Sportello di supporto per le imprese del GAL i cui recapiti e sedi sono disponibili sul sito istituzionale all'indirizzo <http://galvalledelcanavese.it/contatti/>. Al termine dell'incontro individuale il personale del GAL avrà cura di far compilare ai soggetti partecipanti

l'apposito foglio firme. La presenza della firma da parte di ogni sottoscrittore dell'Accordo di Filiera sarà oggetto di verifica in fase di istruttoria della domanda di sostegno;

- collettivamente mediante incontri di approfondimento specifici: gli eventuali incontri verranno opportunamente promossi e pubblicizzati dal GAL utilizzando i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei per raggiungere il maggior numero possibile di potenziali soggetti interessati (a titolo di esempio: stampa, social network, sito istituzionale, siti istituzionali dei soci GAL, mailing list,...). Al termine, i partecipanti dovranno registrarsi sull'apposito foglio firme predisposto dal GAL, la presenza della firma da parte di ogni sottoscrittore dell'Accordo di Filiera sarà oggetto di verifica in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

➤ Tali attività presenteranno i seguenti contenuti:

- modalità di partecipazione al Bando, interventi e spese ammissibili, natura e impegni degli Accordi di Filiera
- metodi di valutazione e formazione delle graduatorie
- obblighi e responsabilità derivanti dalla partecipazione al Progetto Integrato di Filiera

Alle attività formative possono partecipare: soci, amministratori, dipendenti, titolari delle aziende che intendono presentare domanda di sostegno e loro coadiuvanti, partecipanti indiretti.

La partecipazione agli incontri informativi verificabile sui fogli firme predisposti dal GAL sarà oggetto di controllo in fase di istruttoria e l'eventuale esito negativo comporterà la non ammissibilità della domanda di sostegno nel caso di beneficiario diretto e l'esclusione dal Progetto Integrato di Filiera nel caso di partecipante indiretto con le conseguenti ripercussioni sulla valutazione di merito dell'Accordo di Filiera e sul raggiungimento delle condizioni minime di ammissibilità elencate nei punti precedenti.

6. Contenuto del Progetto Integrato di Filiera

A ciascuna domanda di sostegno dovrà essere allegato il progetto di filiera redatto secondo lo schema allegato (vd. Allegato 1: Schema tipo di progetto di filiera), contenente:

- a) titolo del PIF;
- b) descrizione del PIF e dei suoi obiettivi (in relazione alle diverse fasi e del ruolo di tutti i soggetti coinvolti), dei prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo, degli interventi candidati sulla domanda di ciascun richiedente, degli elementi necessari per valutare adeguatamente il progetto ai fini dell'attribuzione dei punteggi.
- c) elenco dei partecipanti all'Accordo con indicazione di denominazione dell'impresa, natura giuridica, rappresentante legale, CUAA, fase di interesse del PIF, qualifica del partecipante (beneficiario o partecipante indiretto), indicazione del capofila.

Compilare inoltre la Tabella riepilogativa del Progetto di filiera in excel (vd. Allegato 2: Tabella riepilogativa dati partecipanti filiera).

7. Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera

La partecipazione al bando da parte di ciascun soggetto richiedente è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo tra gli operatori di filiera. Di seguito si elencano le caratteristiche principali che deve possedere un accordo di filiera:

- a. l'accordo deve essere duraturo, capace di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che lo sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, ottenimento della certificazione di qualità o della tracciabilità di filiera, scambi di servizi tra operatori, servizi di conto lavorazione, ecc.);
- b. per essere ammissibile l'accordo deve riguardare almeno due fasi della filiera ;

- c. all'accordo possono partecipare anche imprese esterne/interne all'area GAL, che nella stessa zona non realizzino alcun tipo di investimento sul Bando di filiera; queste non potranno beneficiare di alcun contributo erogabile in applicazione del bando, ma la loro partecipazione all'accordo potrà essere valutata positivamente al fine esclusivo dell'assegnazione dei punteggi di merito e del completamento della filiera;
- d. con riferimento al numero di domande di sostegno necessarie per la formulazione di un PIF, queste devono essere proposte da imprese indipendenti l'una dall'altra. Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato,
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.Tale percentuale non si applica alle piccole società cooperative a responsabilità limitata.

Ogni beneficiario che presenta domanda di sostegno deve allegare l'accordo di filiera redatto in forma scritta e, se pertinente, registrato in caso d'uso secondo lo schema di accordo di filiera (vd. Allegato 3: Schema tipo di accordo di filiera, Allegato 4: Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione) di cui qui di seguito sono elencati i principali contenuti:

- a) denominazione del progetto di filiera;
- b) elenco dei partecipanti all'accordo di filiera (vd. Allegato 2: Tabella riepilogativa dati partecipanti filiera);
- c) inquadramento dell'accordo nell'ambito del PSL del GAL;
- d) impegni a carico di ciascun partecipante con riferimento ai prodotti/servizi/collaborazioni oggetto dell'accordo e alle interrelazioni tra i soggetti;
- e) individuazione del soggetto capofila;
- f) durata dell'accordo;
- g) condizioni di recesso. Per cautela reciproca tra le parti, l'accordo posto a base del progetto di filiera può prevedere obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento, senza che ciò comporti alcuna responsabilità a carico del GAL per i danni che potrebbero derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di filiera per l'inadempienza di uno di essi;
- h) Indicazione della documentazione comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti dai singoli partecipanti per gli anni di validità dell'Accordo, (da consegnare su richiesta del Gal durante controlli nel corso della validità dell'Accordo)
 - i) dichiarazione obbligatoria di partecipazione agli incontri informativi organizzati dal GAL durante la pubblicazione del bando sottoscritta da tutti gli aderenti dell'accordo;
- j) sanzioni in caso di inadempienza da parte dei partecipanti;
- k) clausole relative alla disciplina di eventuali controversie;
- l) luogo e firma di tutti i partecipanti all'accordo.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di filiera rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, la commissione di valutazione esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del PIF è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto,
- mantenere almeno due contraenti e beneficiari

- mantenere almeno due fasi di filiera,
- mantenere almeno il 50% del valore dell'investimento complessivamente ammesso a contributo.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti.

In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante (Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata). In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.

8. *Presentazione delle domande, istruttoria e Valutazione dei PIF*

La selezione avverrà mediante approvazione di una graduatoria non di singole domande di sostegno, bensì di "programmi" contenenti ciascuno un certo numero di "domande di sostegno" riconducibili ad una delle operazioni attivate dal bando.

Il GAL procederà alla pubblicazione di tutti i bandi relativi alle singole operazioni coinvolte nella filiera (4.1.1. - 4.2.1. - 6.4.2.) contemporaneamente in un'unica fase. Ciascun beneficiario parteciperà alla singola operazione di interesse dettagliando e illustrando contestualmente il progetto di filiera a cui intende aderire.

L'esito dell'istruttoria produrrà un'unica graduatoria di merito in cui saranno indicati i punteggi complessivi dei progetti di filiera. Il punteggio complessivo deriverà dalla ponderazione delle seguenti componenti di selezione:

- punteggi derivanti dalla valutazione del programma di filiera nel suo complesso (criteri di selezione della filiera), in seguito denominato "**PF**", che costituirà il 60% del punteggio complessivo (**PC**)
- la media matematica dei punteggi delle singole domande di sostegno inserite nel programma (criteri di selezione delle singole operazioni), in seguito denominato "**PD**", che costituirà il 40% del punteggio complessivo (**PC**)

quindi il punteggio complessivo (PC) è dato dalla somma dei punteggi PF e PD a seguito di ponderazione secondo le seguenti formule:

PF ponderato (**PFP**)= $PF \cdot 60/100$

PD ponderato (**PDP**) = $PD \cdot 40/100$

pertanto

$$PC = PFP + PDP$$

Il CDA del GAL approverà l'elenco delle filiere ammesse e finanziate, con indicazione delle domande collegate ad ogni programma.

La graduatoria finale si presenterà pertanto come segue:

	Titolo Progetto di Filiera	Punteggio programma (PF)	Punteggio singole domande (media matematica - PD)	Punteggio Complessivo (PC)	Beneficiari sulle singole operazioni	Punteggio domanda aiuto	Ammissibile a finanziamento (si/no)	Importo ammesso a finanziamento	Contributo concesso
1	"Progetto di filiera 1"				Beneficiario capofila op. 4.1.1
					Beneficiario 2 Op. 4.2.1
					Beneficiario 3 Op. 6.4.2
2	"Progetto di filiera 2"				Beneficiario capofila Op. 6.4.2
					Beneficiario 2 Op. 4.1.1	
					Beneficiario 3 Op. 4.1.1	
3	"Progetto di filiera 3"				Beneficiario capofila Op.....
				
				

Beneficeranno del contributo tutte le domande di sostegno di ogni singolo progetto di filiera ritenuto ammissibile e finanziabile, purché la domanda di aiuto sulla singola operazione raggiunga il punteggio minimo previsto dai criteri di selezione.

La valutazione dei progetti di filiera sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione:

PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER IL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA			
Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
<p>a) CARATTERIST. DELLA FILIERA MAX PUNTI 30</p>	<p>PF1. Tipologia dell'accordo: Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della filiera di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale.</p>	<p>a) Natura del vincolo * le imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa non temporanea: 7 punti * le imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa temporanea: 5 punti * le imprese partecipanti al progetto integrato hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa: 3 punti b) Durata del vincolo (cumulabile con il punteggio A): 1 punto per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando, fino ad un massimo di 3 punti.</p>	<p>10</p>

	<p>PF2. Completezza della filiera.</p> <p>Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sulle diverse fasi della filiera</p>	<p>Il progetto integrato proposto, rappresenta le seguenti macro-fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Produzione materia prima: 3 punti * Prima trasformazione e condizionamento semilavorato: 3 punti * Seconda trasformazione, confezionamento e condizionamento prodotto finito: 3 punti * Distribuzione e commercializzazione: 4 punti * Ristorazione: 2 punti <p>(punteggi cumulabili fino ad un massimo di 8 punti)</p>	8
	<p>PF3. Consistenza del progetto integrato</p> <p>Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, in funzione della strategia e delle priorità definite dal PSL.</p>	<p>a) Numero delle imprese che aderiscono alla filiera</p> <ul style="list-style-type: none"> * imprese che propongono un investimento nell'ambito del progetto integrato: 2 punti per ogni impresa * imprese che non propongono un investimento nell'ambito del progetto integrato: 0,5 punti per ogni impresa <p>b) Ambito di filiera</p> <ul style="list-style-type: none"> * Filiere e produzioni prioritarie: vitivinicola, lattiero casearia, delle erbe officinali ed aromatiche, ortofrutticola e dei piccoli frutti: 4 punti * Filiere e produzioni non prioritarie: cerealicola (per antiche varietà) farine ottenute da antiche varietà di cereali, Birre artigianali: 2 punti * Altre filiere: 0 punto <p>(punteggi A e B cumulabili fino ad un massimo di 7 punti)</p>	7

	<p>PF4. Coinvolgimento di giovani imprenditori</p>	<p>1 punto per ogni impresa coinvolta nel progetto integrato con le seguenti caratteristiche (fino ad un massimo di 5 punti):</p> <p>* ditte individuali il cui titolare sia giovane (di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda)</p> <p>* società nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale, nel caso di società di capitali) sia giovane (di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda)</p>	5
<p>b) QUALITÀ DEL PROGETTO INTEGRATO Max 70 punti</p>	<p>PF5. Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato</p> <p>Il progetto propone e presenta analiticamente gli obiettivi, le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), i prodotti / servizi attesi, le attività svolte da ciascuno dei partecipanti, i sistemi di controllo dei risultati.</p>	<p>* qualità degli obiettivi del progetto integrato;</p> <p>* tipologia di obblighi/impegni dei singoli partecipanti al progetto, quantità e qualità delle risorse locali coinvolte;</p> <p>* tipologia di prodotti/servizi attesi;</p> <p>* presenza di un sistema di controllo interno alla filiera e di un piano di monitoraggio del progetto integrato.</p> <p>Per ciascuna delle specifiche sopra riportate verrà valutato il grado di completezza ed approfondimento, come di seguito indicato: Insufficiente = 0 punti; Sufficiente = 3 punto; Medio = 4 punti Elevato = 6 punti; Notevole = 7 punti.</p> <p>(punteggi cumulabili fino ad un massimo di 25 punti)</p>	25

	<p>PF6. Grado di coerenza del progetto integrato con la strategia del PSL risultati.</p>	<p>* tipologia di produzioni che si intendono valorizzare ed eventuale sinergia con la strategia del PSL in ambito turistico; Si applica il seguente punteggio di merito in base al grado di coerenza con la strategia PSL (par. 2.4 e 2.4.2 del PSL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente = 0 punti - Sufficiente =1 punti - Medio =2 punti - Elevato = 4 punti - Notevole = 5 punti <p>* ricadute previste in termini di valorizzazione quantitativa e qualitativa delle produzioni; Si applicano i seguenti punteggi di merito in base a:</p> <p>-grado di coerenza con la strategia PSL (par. 2.4 e 2.4.2 del PSL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente = 0 punti - Sufficiente =2 punti - Medio = 3 punti - Elevato = 5 punti - Notevole = 7 punti <p>- volume economico degli accordi commerciali sottoscritti all'interno dell'accordo di filiera (individuato l'insieme dei prodotti e dei servizi realizzati dai partecipanti diretti ed indiretti al PIF al netto degli approvvigionamenti esterni verrà assegnato un punteggio in relazione al volume economico attivato dagli accordi commerciali sottoscritti all'interno dell'Accordo di Filiera, relativi all'intera durata dell' Accordo)</p> <ul style="list-style-type: none"> -oltre 500.000 euro = 8 punti - da 200.000 a 500.000 euro = 7 punti -da 100.000 a 199.999 euro = 6 punti -da 50.000 a 99.999 euro = 5 punti 	<p>20</p>
--	---	--	-----------

		<p>-da 20.000 a 49.999 euro = 3 punti</p> <p>-da 5.000 a 19.999 euro = 2 punti</p> <p>- inferiore a 5.000 euro = 0 punti</p>	
	<p>PF7. Utilizzo di tecnologie ICT</p> <p>Il progetto integrato introduce uno o più elementi riferibili all'applicazione di tecnologie innovative nel processo produttivo delle imprese aderenti</p>	<p>Applicazioni innovative ICT previste nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> * tecniche di produzione; * attrezzature; * software utilizzato; * metodi organizzativi. <p>VALUTAZIONE:</p> <p>- Insufficiente (l'utilizzo di tecnologie ICT e /o di soluzioni innovative non è riscontrabile in nessuno degli ambiti sopra elencati): 0 punti;</p> <p>- Sufficiente (l'utilizzo di tecnologie ICT e /o di soluzioni innovative è riscontrabile in 1 degli ambiti sopra elencati): 5 punti</p> <p>Medio-bassa (l'utilizzo di tecnologie ICT e /o di soluzioni innovative è riscontrabile in 2 degli ambiti sopra elencati): 10 punti</p> <p>Medio-alta (l'utilizzo di tecnologie ICT e /o di soluzioni innovative è riscontrabile in 3 degli ambiti sopra elencati): 13 punti</p> <p>Elevata (l'utilizzo di tecnologie ICT e /o di soluzioni innovative è riscontrabile in tutte le fasi): 15 punti</p>	15

	<p>PF8. Coinvolgimento nel progetto integrato di prodotti aderenti a regimi di qualità certificati</p> <p>Numero di prodotti appartenenti ai regimi di qualità certificati o a specifici marchi di qualità</p>	1 punto per ogni prodotto aderente a regimi di qualità certificati o a specifici marchi di qualità, fino ad un massimo di 5 punti	5
	<p>PF9. Ricadute ambientali</p>	<p>Numero di imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> * dotate di certificazione a valenza ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel ecc.): 1 punto per ogni impresa; * che utilizzano fonti energetiche rinnovabili: 1 punto per ogni impresa <p>(punteggi cumulabili fino ad un massimo di 5 punti)</p>	5
Max PUNTI	TOTALE		100

Il punteggio massimo di filiera è pari a 100 punti. Non saranno ammissibili a contributo le filiere che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 30, di cui obbligatoriamente almeno 15 punti riferiti al parametro "Qualità del progetto integrato".

II PARTE INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

1. OPERAZIONE 4.1.1.

FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'intervento ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole attraverso progetti collettivi multi-settoriali finalizzati principalmente all'innovazione e alla valorizzazione delle produzioni in chiave quantitativa, qualitativa e territoriale, anche legando l'immagine dei prodotti alle specificità dei luoghi.

Gli interventi saranno concentrati prioritariamente per rafforzare le principali filiere agroalimentari tipiche dell'area GAL, individuate nel corso dell'analisi dell'area: vitivinicoltura, produzioni lattiero-casearie, coltivazione e trasformazione di erbe officinali e aromatiche, coltivazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli e piccoli frutti di qualità, farine ottenute da antiche varietà di cereali, etc.

Gli investimenti dovranno essere finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo dei progetti collettivi e potranno riguardare uno o più aspetti legati al miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle produzioni; la trasformazione e la commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli.

BENEFICIARI

Il presente bando è riservato operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA e produzioni comprese nell'allegato I del TFUE.

Relativamente all'applicazione della presente operazione, sia il prodotto primario avviato alla trasformazione che l'output dei processi di trasformazione devono essere compresi nell'allegato I del TFUE. Il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale.

Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.

Le risorse pubbliche disponibili per l'operazione 4.1.1 ammontano ad €. 100.000,00.

Le risorse pubbliche complessive disponibili per il presente bando filiera ammontano a €. 300.000,00.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del PF e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande presentate nell'ambito della singola misura, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando. Lo scorrimento verrà comunque effettuato nel rispetto della graduatoria dei punteggi complessivi dei progetti di filiera. All'interno di una medesima filiera verranno concesse le suddette risorse in base al punteggio ottenuto dalla singola domanda di aiuto.

TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

1. La demarcazione rispetto all'analoga Operazione regionale proposta sul PSR è da individuarsi nei seguenti criteri:

- a) il GAL ammette esclusivamente le proposte di intervento presentate nell'ambito di un Progetto Integrato di Filiera
- b) le aziende beneficiarie devono operare nell'ambito delle filiere produttive locali indicate nella Parte I del presente Bando

2. Per essere ammissibili sulla presente Operazione, i beneficiari devono effettuare investimenti materiali/immateriali riguardanti l'attività di produzione agricola o attività connesse di trasformazione e vendita diretta nel rispetto di quanto segue:

- a) sia il prodotto primario, avviato o meno alla trasformazione, che l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea);
- b) il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale;
- c) in caso di vendita diretta il singolo imprenditore agricolo non può vendere esclusivamente le proprie produzioni, fermo restando il rispetto del criterio di prevalenza e della normativa concernente la vendita di prodotti di terzi (Ris. 22/03/2016 n. 81039 del MIPAAF).

3. Al fine di rispettare le demarcazioni tra i fondi SIE (PSR e OCM) si fa riferimento alle indicazioni contenute nel capitolo 14 del PSR, come segue:

SETTORE VITIVINICOLO

Per il settore vitivinicolo la complementarità tra gli interventi indicati dal Reg. (UE) 1308/2013 e quelli previsti dal Reg. (UE) 1305/2013 – attuati rispettivamente dal Programma nazionale di sostegno (PNS) al settore vitivinicolo e dal PSR regionale – sulla base delle specifiche disposizioni che individuano le tipologie ammesse a sostegno nei due strumenti programmatori è la seguente.

A) Nel rispetto di quanto disposto dal Reg. delegato n. 612/2014 riguardante le misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo risultano finanziabili dall'OCM le seguenti operazioni:

1) Misura ristrutturazione e riconversione vigneti

Per le aziende agricole

- Estirpazione vigneto, raccolta e trasporto ceppi e radici, scasso e altri lavori preparatori, bonifica del terreno da residui vegetali, eventuale smaltimento palificazione;
- impianti (non riferiti ai nuovi impianti viticoli autorizzati ai sensi del Reg. (UE) n.1308/2013, ma derivanti da estirpazione di vigneto):
- Livellamento terreno, aratura, preparazione suolo; drenaggio, concimazioni organiche e minerali, tracciamento e picchettamento; acquisto barbatelle, scavo buche e messa a dimora viti; acquisto e messa a dimora impianti di sostegno (pali, fili, ancoraggi); eliminazioni infestanti (malerbe), trattamenti e concimazione di allevamento; potatura e legatura di allevamento.

2) Misura investimenti nel settore vitivinicolo

Per le aziende agricole e per le imprese di trasformazione

- Punti vendita aziendali purché non ubicati all'interno delle unità produttive di trasformazione e conservazione (cosiddetti punti vendita extra-aziendali), comprensivi di sale di degustazione.

E' inoltre possibile prevedere il finanziamento di punti vendita extra aziendali che possono essere ubicati:

- In Italia, al di fuori del Piemonte;
- al di fuori dell'Italia, in altri Paesi UE.

B) Con il PSL del GAL, nell'ambito del PSR, risultano finanziabili i seguenti interventi:

Per le aziende agricole e per le imprese di trasformazione (Sottomisure 4.1 e 4.2)

- Cantina: costruzione o riattamento di fabbricati per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli
- Attrezzature, recipienti e impianti per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli
- Impianto depurazione e trattamento dei reflui di cantina
- Macchine per distribuzione acque reflue di cantina

C) Le tipologie di spesa di tipo generale e non specifico che non presentano possibilità di sovrapposizione di intervento tra PSR e OCM non vengono prese in considerazione dalla demarcazione e sono pertanto ammissibili ai sensi dell'operazione 4.1.1.

APICOLTURA

Il regime di sostegno a favore dell'apicoltura è disciplinato dalle pertinenti disposizioni del Reg (CE) n. 1234/2007 e s.m.i. fino alla scadenza del Programma regionale triennale 2014-2016, adottato anteriormente all'entrata in vigore del Reg (UE) 1308/13 – nuova OCM unica. In particolare, il Programma regionale di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/07 e s.m.i. prevede per l'apicoltura, nell'ambito delle diverse azioni, l'attuazione delle seguenti tipologie di intervento di cui sono beneficiari le imprese agricole, che pertanto non sono ammissibili sul PSL:

- acquisto di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari;
- acquisto di sciame.

Nello specifico, si prevede che il PSR intervenga, attraverso la Misura 4.2 (investimenti nelle imprese di trasformazione) con il sostegno degli interventi di realizzazione di laboratori di smielatura, acquisto di attrezzature connesse per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici.

Il quadro relativo alla demarcazione e alla complementarità degli interventi e delle operazioni finanziate dal PSR rispetto ad analoghe misure previste dall'Organizzazione Comune di Mercato per il settore dell'apicoltura

potrà subire una revisione ed un adeguamento nel momento in cui verranno approvati, a partire dal 2016, i programmi pluriennali di applicazione del nuovo Reg. (UE) 1308/13 – nuova OCM unica.

SPESA AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Tutte le spese ammissibili devono essere coerenti col progetto di filiera.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

INVESTIMENTI MATERIALI – EDILIZI - FONDIARI

- a) Investimenti di tipo fondiario limitatamente ad investimenti che garantiscono un'immediata messa a regime, pertanto immediatamente operativi nell'ambito degli obiettivi dell'accordo di filiera (es. recinzioni pascoli fisse, impianti irrigui, attrezzature fisse stabilmente ancorate, etc.).
- b) Investimenti di tipo edilizio: costruzione, interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze di modesta entità, finalizzati all'attivazione degli interventi previsti dall'operazione, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta, prevalentemente ma non esclusivamente di prodotti agricoli di propria produzione in locali siti in fabbricati rurali interni all'azienda agricola o al centro aziendale, limitatamente a fabbricati finalizzati allo sviluppo del prodotto di filiera nella misura massima del 25% dell'investimento totale.
- c) Acquisto o acquisizione, di macchine e/o attrezzature, comprese quelle informatiche (es. hardware) nuove, compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi.
- d) Acquisto, di veicoli stradali anche mediante leasing (secondo le limitazioni previste dalle Linee Guida nazionali sull'ammissibilità delle spese), se coerenti con il progetto di filiera/rete esclusivamente per quanto riguarda:
 - veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
 - autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti.Si precisa che, sebbene l'acquisizione in leasing sia ammessa (tranne che per i costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, che non costituiscono una spesa ammissibile), potendo essere riconosciute solo spese fatturate, potranno essere riconosciute al beneficiario solo le rate di leasing pagate fino al momento della liquidazione a saldo della pratica.
- e) Acquisizione o sviluppo di programmi informatici.

INVESTIMENTI IMMATERIALI

Spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, spese per la concessione di garanzie nella misura massima del 12%.

Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto sulla base del prezzario regionale vigente al momento della pubblicazione del bando

Si precisa che

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- costi di gestione;
- costi connessi a contratti di leasing;
- investimenti riferiti ad abitazioni;

- investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- IVA e altre imposte e tasse;
- Investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali;
- scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo;
- arredi per ufficio;
- veicoli stradali, salvo eccezioni di cui sopra ;
- i contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;

CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO

L'operazione viene attivata dai GAL nei rispettivi territori nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e le specificità dell'area.

Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- a. l' accordo di filiera, per essere ammissibile deve riguardare almeno due fasi della filiera. Il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:
 - la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttiva o artigianale;
 - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
 - il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (es. 4.1.1 - 4.2.1 – 6.4.2)
- b. il raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di 30 punti, di cui obbligatoriamente almeno 15 punti riferiti al parametro "Qualità del progetto integrato";
- c. il raggiungimento, da parte della singola domanda di contributo, di un punteggio minimo di 25 punti, di cui almeno 15 punti per il Principio "Qualità del progetto", a seguito dell'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di selezione per la valutazione delle singole domande;
- d. condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente desumibile all'interno dell' Allegato 5 – Business Plan del presente bando;
- e. Rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- f. Gli impianti irrigui saranno ammissibili a finanziamento qualora siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013.
- g. gli interventi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza rispetto agli altri investimenti (non oltre il 25% del costo totale dell'investimento);
- h. Ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, tutti gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni;
- i. In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a economie in fase di realizzazione e acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- j. Nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate.

- k. Non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda.

TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

L'agevolazione prevista è un contributo pari al 40% del costo dell'investimento ammissibile per gli investimenti relativi al settore della produzione agricola primaria (con esclusione degli investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione, per i quali si applicano le disposizioni ed i tassi previsti dalla operazione 4.2).

L'aliquota di sostegno potrà essere maggiorata per ciascuno dei seguenti casi:

- di un ulteriore 10% per gli investimenti in zone di montagna di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

LIMITI DI INVESTIMENTO (MIN E MAX)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a €. 50.000,00.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a €. 10.000,00.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede di presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il beneficiario deve realizzare gli interventi per una percentuale non inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno, fermo restando la presentazione di una variante; in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando che non deve scendere al di sotto della spesa minima.

CRITERI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE.

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio

<p>a) CARATTERIST. DEL BENEFICIARIO Max 10 punti</p>	<p>Coinvolgimento di giovani imprenditori Il criterio valuta la partecipazione di: - ditte individuali il cui titolare sia giovane di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda - società nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda.</p>	<p>NO = 0 punti SI = 10 punti</p>	<p>10</p>
<p>b) Localizzazione dell'intervento MAX punti 10</p>	<p>Imprese localizzata in area il cui territorio è compreso entro i confini di Zone natura 2000 e aree a tutela ambientale</p>	<p>(sulla base della localizzazione dell'investimento)</p>	<p>10</p>
	<p>Impresa localizzata in area D e C2</p>	<p>(sulla base della localizzazione dell'investimento) <u>Non cumulabile con il punteggio precedente</u></p>	<p>8</p>
<p>c) QUALITÀ DEL PROGETTO Max 60</p>	<p>BP1. Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato</p>	<p>- Insufficiente = 0 punti - Sufficiente: l'investimento o gli impegni di filiera dell'impresa sono solo indirettamente correlati agli obiettivi della filiera contribuendo allo sviluppo della filiera solo in piccola parte e offrono metodi di coltivazione/ trasformazione/ distribuzione- commercializzazione per nulla innovativi = 7 punti - Medio: l'investimento o gli impegni di filiera dell'impresa hanno una minima correlazione diretta con gli obiettivi della filiera contribuendo in parte allo sviluppo della filiera, ovvero offrono metodi di coltivazione/ trasformazione/ distribuzione- commercializzazione</p>	<p>25</p>

		<p>parzialmente innovativi= 15 punti</p> <p>- Elevato : l'investimento o gli impegni di filiera dell'impresa hanno una chiara correlazione diretta con gli obiettivi della filiera contribuendo significativamente allo sviluppo della filiera, ovvero offrono metodi di coltivazione/ trasformazione/ distribuzione- commercializzazione innovativi= 20 punti</p> <p>- Notevole : l'investimento o gli impegni di filiera dell'impresa sono indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi della filiera contribuendo in modo sostanziale allo sviluppo della filiera e offrono metodi di coltivazione/ trasformazione/ distribuzione- commercializzazione innovativi= 25 punti</p>	
	<p>BP2. Innovazione L'innovazione introdotta dal progetto integrato ha ricadute positive dimostrabili sulla competitività delle imprese aderenti L'innovazione è tale in relazione alla caratteristica del contesto di riferimento.</p>	<p>Il punteggio viene attribuito in base ai diversi elementi di innovazione proposti: nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, forme di commercializzazione innovative, rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento.</p> <p>a) Innovazione di processo: Introduzione di nuovo processo in relazione e/o di concreti elementi di innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente = 0 punti - Sufficiente = 5 punti - Medio = 7 punti - Elevato = 9 punti - Notevole = 10 punti 	<p>20</p>

	<p>b) Innovazione di prodotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione prodotti innovativi - Insufficiente = 0 punti - Sufficiente = 5 punti - Medio = 7 punti - Elevato = 9 punti - Notevole = 10 punti <p>c) Innovazione nella commercializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione nuove forme di commercializzazione e/o di innovazione in servizi commerciali - Insufficiente = 0 punti - Sufficiente = 5 punti - Medio = 7 punti - Elevato = 9 punti - Notevole = 10 punti <p>(i punteggi A, B e C sono cumulabili fino a un massimo di 20 punti)</p>	
<p>BP3. Regimi di qualità Il criterio premia gli interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013</p>	<p>5 punti per ogni regime di qualità a cui l'impresa aderisce, fino ad un massimo di 10 punti</p>	<p>10</p>
<p>BP5. Creazione di nuova occupazione Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione</p>	<p>L'intervento prevede un incremento dell'occupazione attraverso: - l'assunzione per almeno 0,5 ULA o in alternativa l'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991) o donne vittime di violenze</p>	<p>5</p>

<p>d) Sostenibilità della proposta</p> <p>Max punti 20</p>	<p>BP6. Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 5 punti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia - 5 punti per interventi che non prevedono consumo di suolo (solo per interventi di tipo edile). - 5 punti per interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza) - 5 punti per interventi che determinano risparmio idrico - 5 punto per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue) - 5 punti per acquisti di macchinari/attrezzature a migliore performance ambientale - 5 punti per modalità di realizzazione delle opere che utilizzino materiali, colori e forme che consentono di ridurre gli impatti visivi e permettano l'integrazione delle opere con il paesaggio circostante <p>(i punteggi sono cumulabili fino a un massimo di 20 punti)</p>	<p>20</p>
<p>Max TOTALE PUNTI</p>			<p>100</p>

I criteri contrassegnati con il prefisso BP seguito da numerazione progressiva corrispondono alle relative sezioni da compilare dell' Allegato 5 "Business Plan" del presente bando.

Per questa operazione è previsto un punteggio minimo fissato 25 punti, di cui obbligatoriamente almeno 15 punti riferiti al parametro "Qualità del progetto", al di sotto del quale la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo la data e il numero di protocollo di presentazione della domanda di aiuto sul sistema informatico.

2. OPERAZIONE 4.2.1.

FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'intervento ha lo scopo di sostenere investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, promuovendo progetti collettivi multi-settoriali finalizzati principalmente all'innovazione e alla valorizzazione delle produzioni in chiave quantitativa, qualitativa e territoriale, anche legando l'immagine dei prodotti alle specificità dei luoghi.

Gli interventi saranno concentrati prioritariamente per rafforzare le principali filiere agroalimentari tipiche dell'area GAL, individuate nel corso dell'analisi dell'area e dell'animazione: vitivinicola, lattiero casearia, delle erbe officinali ed aromatiche, ortofrutticola e dei piccoli frutti, cerealicola (per le antiche varietà), ecc.

Si precisa che nell'ambito della presente operazione il prodotto trasformato e commercializzato deve obbligatoriamente essere compreso tra i prodotti di cui all'allegato I del TFUE.

Per quanto riguarda le filiere strategiche prioritarie individuate nel PSL del Gal Valli del Canavese, si precisa che:

- Coltivazione e trasformazione di erbe officinali e aromatiche: alcuni prodotti ottenuti dalle erbe officinali ed aromatiche (es. gli olii essenziali) non fanno parte dell'allegato 1 del TFUE.
- Lavorazione di farine ottenute da antiche varietà di cereali: sono inclusi esclusivamente i cereali ed i prodotti della macinazione, mentre tutto ciò che si ottiene da successive trasformazioni (es. pane, pasta, prodotti da forno, ecc) non fa parte dell'Allegato 1 del TFUE;
- Birra: non è un prodotto incluso nell'Allegato 1 del TFUE.

Gli investimenti dovranno essere finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo dei progetti collettivi e potranno riguardare uno o più aspetti legati all'introduzione di nuovi prodotti, di nuovi processi, di tecnologie innovative, per rispondere alle nuove opportunità di mercato, alla sicurezza alimentare, alla tracciabilità e alla tutela ambientale.

BENEFICIARI

Il presente bando è riservato a micro e piccole imprese definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19.04.2005, ovvero:

Piccola impresa: impresa che occupa meno di 50 effettivi e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (art. 2 c.2 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014)

Microimpresa: impresa che occupa meno di 10 effettivi e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).

Le micro e piccole imprese devono essere attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca, (come definiti dal regolamento di esecuzione (UE) n. 927/2012 della Commissione, del 9 ottobre 2012, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune).

Per accedere agli aiuti, almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata deve essere di provenienza extra-aziendale.

Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.

Le risorse pubbliche disponibili per l'operazione 4.2.1 ammontano ad €. 100.000,00.

Le risorse pubbliche complessive disponibili per il presente bando filiera ammontano a € 300.000,00.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del PF e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande presentate nell'ambito della singola misura, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando. Il suddetto scorrimento verrà comunque effettuato nel rispetto della graduatoria dei punteggi complessivi dei progetti di filiera. All'interno di una medesima filiera verranno concesse le suddette risorse in base al punteggio ottenuto dalla singola domanda di aiuto.

TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

1. La demarcazione rispetto all'analoga Operazione regionale proposta sul PSR è da individuarsi nei seguenti criteri:

- a) il GAL ammette esclusivamente le proposte di intervento presentate nell'ambito di un Progetto Integrato di Filiera
- b) le aziende beneficiarie devono operare nell'ambito delle filiere produttive locali indicate nella Parte I del presente Bando
- c) l'importo massimo dei progetti di investimento è pari a quello previsto al successivo paragrafo *LIMITI DI INVESTIMENTO (MIN E MAX)*.

2. Per essere ammissibili sulla presente Operazione, i beneficiari devono effettuare investimenti materiali/immateriali riguardanti la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, nel rispetto di quanto segue:

- a) essere attivi nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca;
- b) almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra aziendale;
- c) il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE, ma in tal caso gli interventi relativi ricompresi nella domanda di sostegno potranno beneficiare di una percentuale di contributo inferiore indicata al successivo paragrafo *TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA*

3. Al fine di rispettare le demarcazioni tra i fondi SIE (PSR e OCM) si fa riferimento alle indicazioni contenute nel capitolo 14 del PSR, come segue:

SETTORE ORTOFRUTTICOLO

La complementarità riguardante le azioni di sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell'investimento stesso ed in alcuni casi sulla tipologia dell'operazione/intervento.

C) Per quanto riguarda gli INVESTIMENTI NELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE E/O DI COMMERCIALIZZAZIONE, C.1) Si prevede che il PSR intervenga con la Misura 4 nel seguente modo:

- per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP/AOP e per quelle che non svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per tutte le tipologie di intervento, secondo i limiti di spesa fissati nel presente bando;

- per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP/AOP e per quelle che svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per investimenti relativi a progetti con costo totale superiore a 300.000 €. Pertanto tali imprese non sono ammissibili sul presente bando del PSL.

C.2) I Programmi Operativi approvati a valere sulla specifica OCM interverranno a livello di:

- imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP/AOP o che svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per investimenti relativi a progetti con un costo totale non superiore a 300.000 €.

La procedura di controllo prevede verifiche congiunte al momento della concessione dell'aiuto e preliminarmente alla liquidazione dell'aiuto stesso. Analoghe procedure sono applicate in fase di accertamento dei Programmi Operativi posti in atto dalle OP/AOP.

Per i soci di OP/AOP di altre Regioni valgono gli stessi criteri.

SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Tutte le spese ammissibili devono essere coerenti col progetto di filiera.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

a) Investimenti di tipo edilizio destinati alla trasformazione immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali:

- costruzione, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta di prodotti aziendali in locali annessi allo stabilimento produttivo, nella misura massima del 25% dell'investimento totale.

b) Acquisto o acquisizione, di macchine e/o attrezzature, comprese quelle informatiche (es. hardware) nuovi, compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi, per la trasformazione immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali.

c) Acquisto, anche mediante leasing (secondo le limitazioni previste dalle Linee Guida nazionali sull'ammissibilità delle spese), di veicoli stradali se coerenti con il progetto di filiera/rete esclusivamente per quanto riguarda:

• veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);

e) Investimenti per la tutela e il miglioramento dell'ambiente, per la riduzione dei consumi idrici e per la prevenzione degli inquinamenti;

f) Investimenti per l'efficientamento energetico (la spesa non può superare il 25% della spesa complessivamente ammessa);

INVESTIMENTI IMMATERIALI

g) Spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, nella misura massima del 12%.

Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto sulla base del prezzario regionale vigente al momento della pubblicazione del bando.

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- creazione e allestimento di sale degustazioni e aule didattiche;
- investimenti riferiti ad abitazioni;
- costi connessi a contratti di leasing;
- contributi in natura (spese in economia) in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente
- costi di gestione;
- investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- IVA e altre imposte e tasse;
- acquisto di un immobile già in possesso e/o in uso da parte dell'impresa richiedente
- spese notarili, spese per la costituzione di polizze fideiussorie
- spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica;
- acquisto di terreni;
- acquisto di fabbricati destinati alla demolizione

- acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali;
- spese per progetti di promozione e ricerca.

CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO

L'operazione viene attivata dai GAL nei rispettivi territori nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e le specificità dell'area.

Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- L' accordo di filiera, per essere ammissibile deve riguardare almeno due fasi della filiera. Il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:
 - la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttiva o artigianale;
 - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
 - il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (es. 4.1.1 - 4.2.1 – 6.4.2)
- il raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di 30 punti, di cui obbligatoriamente almeno 15 punti riferiti al parametro "Qualità del progetto integrato";
- il raggiungimento, da parte della singola domanda di contributo, di un punteggio minimo di 25 punti, di cui almeno 15 punti per il Principio "Qualità del progetto", a seguito dell'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di selezione per la valutazione delle singole domande;
- condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente desumibile all'interno dell' Allegato 5 – Business Plan del presente bando;
- il rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- gli interventi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (non oltre 25% del costo totale dell'investimento) rispetto agli altri investimenti;
- le imprese beneficiarie devono dimostrare la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo.
- Ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, tutti gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni;
- In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a economie in fase di realizzazione e acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- Nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- Non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda;

TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa.

Si precisa che gli investimenti concernenti prodotti il cui output non è ricompreso nell'Allegato 1 del TFUE mediante la presente Operazione 4.2.1 potranno beneficiare di una percentuale di contributo inferiore (pari al 10% dell'investimento sostenuto) secondo quanto riportato al comma 4.

LIMITI DI INVESTIMENTO (MIN E MAX)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a €. 100.000,00.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a €. 10.000,00.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede di presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il beneficiario deve realizzare gli interventi per una percentuale non inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno, fermo restando la presentazione di una variante; in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando che non deve scendere al di sotto della spesa minima.

CRITERI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE.

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio

a) Caratteristica del beneficiario Max 10 punti	Coinvolgimento di giovani imprenditori Il criterio valuta la partecipazione di: - ditte individuali il cui titolare sia giovane di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda - società nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda.	NO = 0 punti SI = 5 punti	5
	Possesso del “marchio Piemonte eccellenza artigiana” da parte dell’impresa	NO = 0 punti SI = 3 punti	3
	Possesso di certificazioni riconosciute di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda. Sono esclusi dal presente punteggio i regimi di qualità di cui al successivo punteggio BP3	1 punto per ogni certificazione posseduta, fino ad un massimo di 2 punti.	2
b) localizzazione dell’intervento MAX punti 10	Imprese localizzata in area il cui territorio è compreso entro i confini di Zone natura 2000 e aree a tutela ambientale	(sulla base della localizzazione dell’investimento)	10
	Impresa localizzata in area D e C2	(sulla base della localizzazione dell’investimento) <u>Non cumulabile con il punto precedente</u>	8

<p>c) QUALITÀ DEL PROGETTO Max punti 60</p>	<p>BP1. Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato</p>	<p>- Insufficiente = 0 punti - Sufficiente : l'investimento o gli impegni di filiera dell'impresa sono solo indirettamente correlati agli obiettivi della filiera contribuendo allo sviluppo della filiera solo in piccola parte e offrono metodi di coltivazione/ trasformazione/ distribuzione-commercializzazione per nulla innovativi = 7 punti - Medio: l'investimento o gli impegni di filiera dell'impresa hanno una minima correlazione diretta con gli obiettivi della filiera contribuendo in parte allo sviluppo della filiera, ovvero offrono metodi di coltivazione/ trasformazione/ distribuzione-commercializzazione parzialmente innovativi= 15 punti - Elevato : l'investimento o gli impegni di filiera dell'impresa hanno una chiara correlazione diretta con gli obiettivi della filiera contribuendo significativamente allo sviluppo della filiera, ovvero offrono metodi di coltivazione/ trasformazione/ distribuzione-commercializzazione innovativi= 20 punti - Notevole : l'investimento o gli impegni di filiera dell'impresa sono indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi della filiera contribuendo in modo sostanziale allo sviluppo della filiera e offrono metodi di coltivazione/ trasformazione/ distribuzione-commercializzazione innovativi= 25 punti</p>	<p>25</p>
	<p>BP2. Innovazione = L'innovazione introdotta dal progetto integrato ha ricadute positive dimostrabili sulla competitività delle imprese aderenti L'innovazione è tale in relazione alla caratteristica del contesto di riferimento.</p>	<p>Il punteggio verrà attribuito con riferimento a diverse tipologie di innovazione:</p> <p>a) Innovazione di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione / innovazione di processo - Insufficiente = 0 punti - Sufficiente = 5 punti - Medio = 7 punti - Elevato = 9 punti - Notevole = 10 punti <p>b) Innovazione di prodotto:</p>	<p>20</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuovo prodotto - Insufficiente = 0 punti - Sufficiente = 5 punti - Medio = 7 punti - Elevato = 9 punti - Notevole = 10 punti <p>c) Innovazione nella commercializzazione: Introduzione di una nuova forma di commercializzazione o di concreti elementi di innovazione nella commercializzazione dei prodotti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente = 0 punti - Sufficiente = 5 punti - Medio = 7 punti - Elevato = 9 punti - Notevole = 10 punti <p>(i punteggi A, B, C sono cumulabili fino a un massimo di 20 punti)</p>	
BP3. <u>Regimi di qualità</u> Il criterio premia gli interventi relativi a produzioni in regimi di qualità trasformate di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013	5 punti per ogni regime di qualità a cui le produzioni trasformate aderiscono, fino ad un massimo di 10 punti	10
BP5. <u>Creazione di nuova occupazione</u> Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione	L'intervento prevede un incremento dell'occupazione attraverso: - l'assunzione per almeno 0,5 ULA o in alternativa l'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991) o donne vittime di violenze	5

<p>d) Sostenibilità della proposta Max 20 punti</p>	<p>BP6. Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 5 punti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia - 5 punti per interventi che non prevedono consumo di suolo (solo per interventi di tipo edile). - 5 punti per interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza) - 5 punti per investimenti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili - 5 punti per interventi che determinano risparmio idrico - 5 punti per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue) - 5 punti per acquisti di macchinari a migliore performance ambientale - 5 punti per modalità di realizzazione delle opere che utilizzino materiali, colori e forme che consentono di ridurre gli impatti visivi e permettano l'integrazione delle opere con il paesaggio circostante (es. schermature visive, ingegneria naturalistica, ristrutturazione e riconversione fabbricati esistenti). <p>(i punteggi sono cumulabili fino a un massimo di 20 punti)</p>	20
Max TOTALE PUNTI			100

I criteri contrassegnati con il prefisso BP seguito da numerazione progressiva corrispondono alle relative sezioni da compilare dell' Allegato 5 "Business Plan" del presente bando.

Per questa operazione è previsto un punteggio minimo fissato in 25 punti, di cui obbligatoriamente almeno 15 punti riferiti al parametro "Qualità del progetto", al di sotto del quale la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo la data e il numero di protocollo di presentazione della domanda di aiuto sul sistema informatico.

3. OPERAZIONE 6.4.2.

FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'intervento concede un sostegno agli investimenti nelle micro-imprese e nelle piccole imprese non agricole ovvero:

Piccola impresa: impresa che occupa meno di 50 effettivi e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (art. 2 c.2 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014)

Microimpresa: impresa che occupa meno di 10 effettivi e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).

Le micro e piccole imprese devono operare nell'ambito delle filiere agroalimentari tipiche dell'area GAL: vitivinicoltura, prodotti lattiero-caseari, coltivazione e trasformazione di erbe officinali e aromatiche, coltivazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli e piccoli frutti di qualità, lavorazione di farine ottenute da antiche varietà di cereali, birra, artigianato alimentare (pasta, prodotti alimentari, insaccati), etc.

Gli investimenti proposti faranno parte di progetti collettivi finalizzati principalmente a:

- realizzare economie di scala e investimenti nel campo della produzione, della trasformazione, della promozione e commercializzazione di prodotti/servizi, della tracciabilità e delle certificazioni di qualità;
- la costruzione di reti territoriali integrate e multisettoriali per la promozione congiunta del territorio.

BENEFICIARI

Il presente bando è riservato a micro-imprese e piccole imprese (ai sensi della racc. UE 2003/361/CE) non agricole con sede operativa in area GAL che non rientrano nella tipologia descritta nella sezione "Beneficiari" dell'operazione 4.2.1. del presente bando.

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.

Le risorse pubbliche disponibili per l'operazione 6.4.2 ammontano ad €. 100.000,00.

Le risorse pubbliche complessive disponibili per il presente bando filiera ammontano a € 300.000,00.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del PF e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande presentate nell'ambito della singola misura, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando. Il suddetto scorrimento verrà comunque effettuato nel rispetto della graduatoria dei punteggi complessivi dei progetti di filiera. All'interno di una medesima filiera verranno concesse le suddette risorse in base al punteggio ottenuto dalla singola domanda di aiuto.

TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

L'operazione 6.4.2. sostiene il potenziamento di attività economiche extra-agricole finalizzate allo sviluppo delle zone rurali, comprese la fornitura di servizi all'agricoltura e alla selvicoltura.

Saranno sovvenzionabili gli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg. 1305/2013 per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole in un'ottica integrata e multisettoriale tra cui attività produttive e non, connesse ai diversi comparti dell'economia rurale (Produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE).

L'operazione prevede approcci integrati sotto forma di "Progetto Integrato di Filiera" (PIF) con le operazioni 4.1.1. – 4.2.1.

Si precisa che, nell'ambito dell'operazione 6.4.2 il prodotto ottenuto dalla trasformazione non deve essere un prodotto elencato nell'allegato I del TFUE.

SPESA AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Tutte le spese ammissibili devono essere coerenti col progetto di filiera.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature (incluso hardware), arredi strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi;

b) acquisto, anche mediante leasing (secondo le limitazioni previste dalle Linee Guida nazionali sull'ammissibilità delle spese), di veicoli stradali se coerenti con il progetto di filiera/rete esclusivamente per quanto riguarda:

- veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
- furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;

Si precisa che, sebbene l'acquisizione in leasing sia ammessa (tranne che per i costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, che non costituiscono una spesa ammissibile), potendo essere riconosciute solo spese fatturate, potranno essere riconosciute al beneficiario solo le rate di leasing pagate fino al momento della liquidazione a saldo della pratica.

c) acquisto e realizzazione di software;

d) costruzione, interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze di modesta entità, finalizzati all'attivazione degli interventi previsti dall'operazione, limitatamente a fabbricati esistenti nella misura massima del 25% dell'investimento totale;

e) consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- le spese di gestione dei servizi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- costi connessi a contratti di leasing;
- acquisto di attrezzature usate;
- costi di gestione, acquisto di terreni, investimenti riferiti all'abitazione del richiedente o famigliari;
- investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- materiali di consumo o beni non durevoli, contributi in natura;
- IVA e altre imposte e tasse (per i soggetti che possono recuperarle).

CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO

L'operazione viene attivata dai GAL nei rispettivi territori nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e le specificità dell'area.

Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- a. L' accordo di filiera, per essere ammissibile deve riguardare almeno due fasi della filiera. Il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:
 - la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttiva o artigianale;
 - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;

- il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (es. 4.1.1 - 4.2.1 – 6.4.2)
- b. il raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di 30 punti, di cui obbligatoriamente almeno 15 punti riferiti al parametro "Qualità del progetto integrato";
- c. il raggiungimento, da parte della singola domanda di contributo, di un punteggio minimo di 25 punti, di cui almeno 15 punti per il Principio "Qualità del progetto", a seguito dell'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di selezione per la valutazione delle singole domande;
- d. con riferimento alla presente tipologia di intervento, costituiscono impegni in fase di attuazione, da parte dei beneficiari: essere iscritti alla Camera di Commercio competente per la specifica attività oggetto del programma di investimenti presentato.
- e. l'intervento non deve comportare la creazione di attività agricola o essere a supporto di una attività il cui prodotto finale risulta essere elencato nell'allegato 1 del trattato.
- f. le micro imprese e piccole imprese non agricole devono avere sede dell'investimento e sede operativa in area GAL.
- g. Ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, tutti gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni;
- h. In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a economie in fase di realizzazione e acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- i. Nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- j. non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda;
- k. la dimostrazione di condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente desumibile all'interno dell'Allegato 5 – Business Plan del presente bando;
- l. rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- m. gli interventi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (non oltre 25%) rispetto agli altri investimenti;
- n. le imprese beneficiarie devono dimostrare la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo;
- o. è obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014);
- p. il rispetto del limite di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, in base al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di "de minimis"), come dichiarato all'interno dell'Allegato 6 "Dichiarazioni in materia di de minimis" del presente bando.

TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

Al fine di sostenere i settori dell'economia rurale più colpiti dalle restrizioni imposte a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19 (commerciale, turistico- ricettivo, artigianale, ecc.), l'agevolazione prevista, ai sensi della D.D. Regione Piemonte n. 429 del 19 Agosto 2020, è un contributo in conto capitale pari al 65% della spesa totale ammessa.

LIMITI DI INVESTIMENTO (MIN E MAX)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a €. 100.000,00.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a €. 10.000,00.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il beneficiario deve realizzare gli interventi per una percentuale non inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno, fermo restando la presentazione di una variante; in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando che non deve scendere al di sotto della spesa minima.

CRITERI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE.

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
a) CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO Max punti 10	Priorità alle domande presentate da Piccole imprese e microimprese il cui titolare sia un giovane imprenditore (di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda)	L'intervento è proposto da: ditte individuali il cui titolare sia giovane di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda oppure da società nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al	5

		momento della presentazione della domanda	
	Possesso del “marchio Piemonte eccellenza artigiana” da parte dell’impresa	NO = 0 punti SI = 3 punti	3
	Possesso di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda	1 punto per ogni certificazione posseduta, fino ad un massimo di 2 punti.	2
b) Localizzazione dell’intervento max 10 punti	Imprese localizzata in area il cui territorio è compreso entro i confini di Zone natura 2000 e aree a tutela ambientale	(sulla base della localizzazione dell’investimento)	10
	Impresa localizzata in area D e C2	(sulla base della localizzazione dell’investimento) <u>Non cumulabile con il punto precedente</u>	8
c) QUALITÀ DEL PROGETTO Max punti 60	BP1. Funzionalità dell’intervento nell’ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell’intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato	- Insufficiente = 0 punti - Sufficiente : l'investimento o gli impegni di filiera dell'impresa sono solo indirettamente correlati agli obiettivi della filiera contribuendo allo sviluppo della filiera solo in piccola parte e offrono metodi di coltivazione/ trasformazione/ distribuzione-commercializzazione per nulla innovativi = 7 punti - Medio : l'investimento o gli impegni di filiera dell'impresa hanno una minima correlazione diretta con gli obiettivi della filiera contribuendo in parte allo sviluppo della filiera, ovvero offrono metodi di coltivazione/ trasformazione/	25

	<p>distribuzione-commercializzazione parzialmente innovativi= 15 punti</p> <p>- Elevato : l'investimento o gli impegni di filiera dell'impresa hanno una chiara correlazione diretta con gli obiettivi della filiera contribuendo significativamente allo sviluppo della filiera, ovvero offrono metodi di coltivazione/ trasformazione/ distribuzione-commercializzazione innovativi= 20 punti</p> <p>- Notevole : l'investimento o gli impegni di filiera dell'impresa sono indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi della filiera contribuendo in modo sostanziale allo sviluppo della filiera e offrono metodi di coltivazione/ trasformazione/ distribuzione-commercializzazione innovativi= 25 punti</p>	
<p>BP2. Innovazione = L'innovazione introdotta dal progetto integrato ha ricadute positive dimostrabili sulla competitività delle imprese aderenti L'innovazione è tale in relazione alla caratteristica del contesto di riferimento.</p>	<p>Il punteggio verrà attribuito con riferimento a diverse tipologie di innovazione:</p> <p>a) Innovazione di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione / innovazione di processo - Insufficiente = 0 punti - Sufficiente = 5 punti - Medio = 7 punti - Elevato = 9 punti - Notevole = 10 punti <p>b) Innovazione di prodotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuovo prodotto - Insufficiente = 0 punti - Sufficiente = 5 punti - Medio = 7 punti - Elevato = 9 punti - Notevole = 10 punti <p>c) Innovazione nella commercializzazione: Introduzione di una nuova forma di commercializzazione o di concreti elementi di innovazione nella commercializzazione dei prodotti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente = 0 punti - Sufficiente = 5 punti - Medio = 7 punti 	<p>20</p>

	<p>- Elevato = 9 punti - Notevole = 10 punti</p> <p>(i punteggi A, B, C sono cumulabili fino a un massimo di 20 punti)</p>	
<p>BP4. Complementarietà con altre progettualità e iniziative nell'area GAL</p>	<p>Il criterio valuta come i prodotti/servizi offerti siano complementari ad interventi proposti e realizzati nell'ambito di progettualità d'area riferite ad es. alla L.R. 4/2000, Interreg, ecc. (nella proposta progettuale deve essere ben individuato e definito il progetto di riferimento) in base ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nessuna complementarietà con altre progettualità: 0 punti - complementarietà generica, non riferibile a specifici ambiti di altre progettualità: 4 punti - complementarietà direttamente riferibile ad uno specifico ambito di altre progettualità: 8 punti - complementarietà direttamente riferibile ad uno specifico ambito di altre progettualità che prevede forme di collaborazione con i partner di progetto: 10 punti 	10
<p>BP5. Creazione di nuova occupazione Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione</p>	<p>L'intervento prevede un incremento dell'occupazione attraverso: - l'assunzione per almeno 0,5 ULA o in alternativa l'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991) o donne vittime di violenze</p>	5

<p>d) Sostenibilità della proposta Max 20 punti</p>	<p>BP6. Sostenibilità ambientale dell'investimento: Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 5 punti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia - 5 punti per interventi che non prevedono consumo di suolo (solo per interventi di tipo edile). - 5 punti per interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza) - 5 punti per investimenti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili - 5 punti per interventi che determinano risparmio idrico - 5 punti per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue) - 5 punti per acquisti di macchinari a migliore performance ambientale - 5 punti per modalità di realizzazione delle opere che utilizzino materiali, colori e forme che consentono di ridurre gli impatti visivi e permettano l'integrazione delle opere con il paesaggio circostante (es. schermature visive, ingegneria naturalistica, ristrutturazione e riconversione fabbricati esistenti). 	<p>20</p>
<p>Max Totale punti</p>			<p>100</p>

I criteri contrassegnati con il prefisso BP seguito da numerazione progressiva corrispondono alle relative sezioni da compilare dell' Allegato 5 "Business Plan" del presente bando.

Per questa operazione è previsto un punteggio minimo fissato 25 punti, di cui obbligatoriamente almeno 15 punti riferiti al parametro "Qualità del progetto", al di sotto del quale la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo la data e il numero di protocollo di presentazione della domanda di aiuto sul sistema informatico.

III PARTE CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

COMUNI APPARTENENTI ALLE ZONE DI MONTAGNA			
Comune		Tipologia areale	Appartenenza alle zone di montagna
Codice Istat	Denominazione		
1007	Alpette	D	intero territorio
1010	Andrate	D	intero territorio
1029	Borgiallo	D	intero territorio
1036	Brosso	D	intero territorio
1052	Canischio	D	intero territorio
1057	Carema	D	intero territorio
1066	Castellamonte	C2; isole amministrative confinanti con S. Martino Canavese: C1; isole amministrative confinanti con Lugnacco: D	intero territorio
1067	Castelnuovo Nigra	D	intero territorio
1073	Ceresole Reale	D	intero territorio
1079	Chiesanuova	D	intero territorio
1084	Cintano	D	intero territorio
1091	Colleretto Castelnuovo	D	intero territorio
1098	Cuornè	C2	intero territorio
1107	Forno Canavese	D	intero territorio
1108	Frassinetto	D	intero territorio
1121	Ingria	D	intero territorio
1124	Issiglio	D	intero territorio
1133	Levone	C2	intero territorio
1134	Locana	D	intero territorio
1165	Noasca	D	intero territorio
1167	Nomaglio	D	intero territorio
1187	Pertusio	C2	intero territorio
1199	Pont-Canavese	D	intero territorio
1206	Prascorsano	C2; isola amministrativa: D	intero territorio

1207	Pratiglione	D	intero territorio
1209	Quassolo	C2	intero territorio
1210	Quincinetto	D	intero territorio
1212	Ribordone	D	intero territorio
1216	Rivara	C2; isole amministrative: D	intero territorio
1224	Ronco Canavese	D	intero territorio
1230	Rueglio	D	intero territorio
1238	San Colombano Belmonte	C2	intero territorio
1266	Settimo Vittone	D	intero territorio
1267	Sparone	D	intero territorio
1271	Tavagnasco	D	intero territorio
1278	Traversella	D	intero territorio
1317	Val di Chy	C2; isola amministrativa: D	intero territorio
1318	Valchiusa	D	intero territorio
1287	Valperga	C2	intero territorio
1288	Valprato Soana	D	intero territorio
1298	Vidracco	C2	intero territorio
1312	Vistrorio	C2; isole amministrative: D	intero territorio
COMUNI NON APPARTENENTI ALLE ZONE DI MONTAGNA			
1221	Rocca Canavese	C1	limitatamente ai fogli dall'1 al 4
1030	Borgofranco d'Ivrea	C1	limitatamente al foglio 4 della sez. Borgofranco d'Ivrea
1001	Agliè	C1	
1015	Bairo	C1	
1017	Baldissero Canavese	C1	
1077	Chiaverano	C1	
1096	Cuceglio	C1	
1132	Lessolo	C1	
1160	Montalto Dora	C1	
1274	Torre Canavese	C1	
1296	Vialfrè	C1	

NUMERO DOMANDE PRESENTABILI

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun Bando.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 19/04/2022 ed obbligatoriamente entro il **30/06/2022 31/08/2022**, ORE 12:00 pena la non ricevibilità della domanda stessa. Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico. (VEDI paragrafo “Come compilare e presentare le domande di sostegno”).

Si precisa che non sarà necessario far pervenire al GAL copia della documentazione cartacea, in quanto la trasmissione avverrà esclusivamente tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

Fatto salvo quanto scritto sopra, qualora lo ritenesse opportuno, il GAL si riserva la facoltà di richiedere la copia della documentazione cartacea, indicando i relativi tempi di consegna.

CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO DELLE SPESE SOSTENUTE

Le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare, (coerentemente con la tipologia di intervento) da:

- prezzario regionale valido al momento della pubblicazione del bando (Computi metrici), anche in formato excel;
- confronto tra almeno 3 preventivi (forniture e servizi) o analisi prezzi, queste ultime devono comunque essere supportate da voci derivanti da prezzario o dal confronto di tre preventivi. I preventivi dovranno obbligatoriamente essere perfettamente confrontabili, questo significa che i tre preventivi forniti dovranno riportare le stesse esatte voci di spesa, ed, in caso di macchinari specifici, le medesime caratteristiche tecniche.
- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature (acquisti);
- per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili (I preventivi dovranno obbligatoriamente essere perfettamente confrontabili, questo significa che i tre preventivi forniti dovranno riportare le stesse esatte voci di spesa, ed, in caso di macchinari specifici, le medesime caratteristiche tecniche), possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione d'uso, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e/o da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda), ad eccezione delle spese generali legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità consulenze, studi di fattibilità, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180gg) precedenti la data di presentazione della domanda.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto.

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno.

La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto prima della presentazione della domanda di pagamento, compresi gli assegni.

TERMINI PER L'INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati (fa fede la data di trasmissione della domanda di saldo su sistema informatico) entro 365 giorni dall'approvazione della domanda di sostegno (data della comunicazione di ammissione a finanziamento della domanda di sostegno e sua inclusione nel programma di filiera).

E' possibile richiedere massimo n. 2 proroghe per la trasmissione della domanda di saldo fino ad un massimo complessivo di 180 giorni (vedi paragrafo: "Proroghe")

Il GAL si riserva di non approvare le proroghe.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario).
- Risulta completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale/ Piano Aziendale ed il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (vedi paragrafo "Domanda di saldo").

MODALITA DI PAGAMENTO.

Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Misura ___ Sottomisura ___ Operazione ___, domanda n." o, in alternativa, il CUP attribuito sul Sistema Informatico, pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione:

1. le fatture relative a spese connesse ad emergenze dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento ((art. 60 Reg(UE) 1305/2013);

2. gli scontrini, le quietanze di pagamento F24, i cedolini del personale, ricevute di pagamento TFR, ricevute per spese postali.

Nei casi 1 e 2 , dovrà essere apposta dal beneficiario la medesima dicitura di annullamento sul documento contabile originale, intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

L'inammissibilità dell'importo relativo ad un documento di spesa privo di CUP o dicitura equipollente lo renderà accertabile, qualora connesso ad investimento di cui si è verificata la realizzazione, ma NON potrà essere riconosciuto per il calcolo del contributo.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.
- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti **non è consentito**.

In ogni caso i conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati al beneficiario.

ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL

BANDO

A seguito della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere presentate esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento di anticipo o di saldo*
- *Domanda di proroga*
- *Domanda di variante*
- *Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni*
- *Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali*
- *Domanda di rinuncia*
- *Comunicazioni di correzione errori palesi*

CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Accredito ai servizi SIAP

Per accedere ai servizi SIAP occorre avere un'identità digitale, ovvero:

1. SPID (sistema pubblico d'identità digitale),
1. CNS (carta nazionale dei servizi)
2. certificato digitale, rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ...).

Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale www.sistemapiemonte.it, non è più attivo.

Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando (Vedi art.3) deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe. A tal fine le aziende agricole devono rivolgersi a un [CAA](#) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

In alternativa al CAA, gli altri beneficiari possono rivolgersi, direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nel tema "Agricoltura", sezione modulistica (filtro per Titolo: anagrafe) (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 01/09/2021. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni lavorativi prima della presentazione della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

Per gli impegni si rimanda al paragrafo successivo dedicato.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Per le aziende agricole, in particolare, le domande devono essere coerenti con i dati del fascicolo aziendale e devono riportare nel dettaglio tutta la superficie agricola e tutti gli animali dell'azienda, compresi i dati per i quali non viene chiesto alcun sostegno.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO

Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”. I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall’ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell’ufficio competente, per fini operativi.

I soggetti iscritti all’Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- ✓ Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura” a cui accede con la CNS o tramite SPID. Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all’azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un “operatore delegato” o un “funzionario delegato” che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- ✓ tramite l’ufficio CAA che ha effettuato l’iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi tramite SPID.

Il servizio on-line “PSR 2014-2020” è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l’avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare:

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. Allegato 1 Schema tipo di progetto di filiera
- b. Allegato 2 Tabella riepilogativa dati partecipanti al progetto
- c. Allegato 3 Schema di accordo di filiera
- d. Allegato 4 Dichiarazione d’indipendenza
- e. Allegato 5 Business Plan
- f. Allegato 6 Dichiarazione in materia di “de minimis” (solo operazione 6.4.2)
- g. Allegato 7 Dichiarazione di assenso all’investimento da parte del proprietario dell’area/degli immobili interessati (se diverso dal beneficiario e solo per interventi di tipo edilizio);

- h. Solo per interventi di tipo edilizio: titolo di possesso dell'area/immobili interessati. Qualora il proprietario fosse diverso dal beneficiario, copia del contratto/atto dimostrante la disponibilità del bene (contratto di affitto, comodato d'uso, usufrutto, ecc.)
- i. Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: copia del quadro relativo al reddito d'impresa dell'ultima dichiarazione dei redditi. Per le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, farà fede il business plan presentato all'allegato 5;
- j. Per interventi non soggetti a computo metrico: almeno n 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi), compresi opere in falegnameria, impianti, etc. Le spese per essere ammesse al sostegno potranno anche derivare, (coerentemente con la tipologia di intervento) da un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

- k. Per lavori edili: progetto almeno preliminare delle opere da realizzare secondo quanto richiesto per la presentazione del progetto al Comune di riferimento per ottenere le necessarie autorizzazioni.
- l. Richiesta di autorizzazione o impegno a richiederla per la realizzazione dell'intervento oggetto di domanda di sostegno.
- m. Computo metrico (in formato .pdf e in formato .xls) redatto sulla base del Prezziario Regionale in vigore al momento della pubblicazione del bando. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella di saldo. Eventuali voci di spesa non contenute nel Prezziario Regionale dovranno fare riferimento a quanto esplicitato al punto j del presente bando.
- n. Documentazione comprovante il possesso di certificazioni di prodotto/processo/ambientali/energetiche o di marchi di qualità;
- o. Eventuale documentazione fotografica
- p. Ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi o le caratteristiche dell'investimento proposto

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Saranno consegnati entro i tempi indicati dal GAL, a mano o mezzo posta, eventuali elaborati grafici e/o documentazione di difficile trasferimento su supporto informatico.

Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi

dell'operazione che si vuole realizzare;

- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali:

- sottoscrizione del progetto integrato di filiera tra tutte le imprese aderenti e degli accordi di filiera tra le imprese direttamente coinvolte
- mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni pluriennali definiti dalle singole operazioni, rispettare i requisiti di ammissibilità e/o punteggio
- iniziare le attività e sostenere le spese dopo la presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda (spese generali);
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte soggetti incaricati;
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per almeno cinque anni dal pagamento finale del contributo (ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- non cedere a terzi i beni, in qualsiasi modo interessati dal sostegno del GAL, nel periodo di impegno (5 anni (dal momento della liquidazione del saldo), senza la preliminare autorizzazione del GAL;
- non delocalizzare al di fuori dell'UE gli investimenti finanziati per almeno dieci anni dal pagamento finale del contributo, salvo il caso in cui il beneficiario sia una PMI (ai sensi dell'articolo 71, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- confermare i criteri di selezione in base a quanto disposto nei bandi;
- realizzare gli investimenti nei tempi indicati fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- presentare la domanda di saldo del contributo entro i termini stabiliti;
- presentare tutta la documentazione prevista nei termini stabiliti;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Piemonte, da Arpea e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli

previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i.;

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- fornire, su richiesta del Gal, tutte le informazioni necessarie alla valutazione della Misura, anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo del contributo;
- conservare, per il periodo di vincolo di destinazione d'uso, la documentazione necessaria per consentire verifiche, ispezioni e controlli.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati; fatto salvo quanto previsto all'articolo 71, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Impegni accessori :

- Il beneficiario ha l'obbligo di affiggere, in ogni caso, anche per contributi inferiori ad €. 50.000,00, una targa informativa, formato A3 in materiale durevole e fissata solidamente al supporto, per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale FEASR con le modalità di cui all'art. 22 del presente bando pubblico. La targa dovrà essere posizionata all'esterno, nei pressi dell'ingresso della sede aziendale o del bene oggetto dell'investimento, e comunque in un luogo visibile al pubblico.

Come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal, relativa alla seduta n. 1/2018 del 23.01.2018, in caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo sarà ridotto in misura pari al 3% del importo totale erogato a saldo.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati:

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è:

- Il Direttore del Gal Valli del Canavese Dott. Giorgio Magrini

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1 febbraio 2010 il Titolare del trattamento dei dati è:

- Il Gal Valli del Canavese, nella persona del Legale Rappresentante Marco Pietro Bonatto Marchello.

Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

Valutazione amministrativa delle domande

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo "spese ammissibili" del presente bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione della spesa ammessa e della percentuale di contributo.

Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri selezione della singola operazione

La valutazione comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- attribuzione del punteggio complessivo;
- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria per le singole operazioni stabilendo due tipologie di domande:

a) domande ammissibili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:

- il punteggio definitivo assegnato,

- gli investimenti ammissibili
- l'ammontare del contributo concedibile

b) Domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse.

Successivamente verrà calcolata la media matematica delle domande di sostegno presentate nell'ambito degli specifici progetti di filiera, secondo le modalità indicate al paragrafo "8. *Presentazione delle domande, istruttoria e Valutazione dei PIF*" (pag. 9 del presente bando). Le domande escluse non concorrono in alcun caso alla media dei punteggi delle domande di sostegno (PD), mentre contribuiscono, in questa fase, al punteggio del programma di filiera (PF).

Conformemente a quanto indicato nel paragrafo "8. *Presentazione delle domande, istruttoria e Valutazione dei PIF*" (pag. 9 del presente bando) verrà quindi stilata la graduatoria provvisoria dei progetti integrati di filiera sulla base del punteggio complessivo, stabilendo tre tipologie di progetti di filiera:

a) Progetti di filiera ammissibili e finanziabili. Per queste filiere verranno indicati:

- i punteggi assegnati secondo le modalità indicate al paragrafo "8. *Presentazione delle domande, istruttoria e Valutazione dei PIF*" (pag. 9 del presente bando)
- indicazione delle domande collegate ad ogni programma, con indicazione dell'effettiva ammissibilità delle stesse e l'ammontare del contributo concesso per ciascuna domanda;

b) Progetti di filiera inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse. Per queste filiere verranno indicati:

- i punteggi assegnati secondo le modalità indicate al paragrafo "8. *Presentazione delle domande, istruttoria e Valutazione dei PIF*" (pag. 9 del presente bando)
- indicazione delle domande collegate al progetto di filiera, con indicazione dell'effettiva ammissibilità delle stesse e l'ammontare del contributo concedibile per ciascuna domanda;

c) Progetti di filiera esclusi per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammissibili. Per queste filiere verranno indicati:

- i punteggi assegnati secondo le modalità indicate al paragrafo "8. *Presentazione delle domande, istruttoria e Valutazione dei PIF*" (pag. 9 del presente bando)
- indicazione delle domande collegate al programma di filiera, con indicazione dell'effettiva ammissibilità/non ammissibilità delle stesse e, nel caso di domande ammissibili, l'ammontare del contributo concedibile per ciascuna domanda.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito delle singole domande di sostegno e dei progetti di filiera, il Responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di cui al presente paragrafo.

Potranno essere ammesse a contributo esclusivamente domande inserite in progetti di filiera considerati ammissibili, pertanto le domande di sostegno considerate ammissibili nell'ambito della singola operazione, ma inserite in progetti di filiera esclusi per mancanza di requisiti di ammissibilità o del punteggio minimo previsto, non potranno in ogni caso essere finanziate.

All'interno del progetto di filiera le domande di sostegno presentate su una operazione verranno finanziate secondo l'ordine della graduatoria di merito della singola operazione.

Qualora, all'interno di un progetto di filiera, alcune domande fossero considerate non ammissibili oppure ammissibili, ma non finanziabili per insufficienza di risorse, si procederà come segue:

- contestualmente alla comunicazione di cui all'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, verrà richiesto al beneficiario la cui domanda risulti esclusa o ammissibile ma non finanziabile per insufficienza di risorse, se intenda mantenere comunque il proprio impegno all'interno del progetto di filiera. In caso di risposta affermativa il punteggio della singola domanda contribuirà comunque alla media dei punteggi delle domande di sostegno (solo per le domande ammissibili, ma non finanziabili per insufficienza di risorse), e al punteggio del programma di filiera (PF), ed il punteggio del progetto di filiera non subirà variazioni. In caso di risposta negativa, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della filiera in assenza del beneficiario, si procederà al ricalcolo del punteggio complessivo (PC) del progetto di filiera.

Si precisa che, nell'eventualità sopra descritta, verrà trasmessa comunicazione di cui all'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 anche ai beneficiari partecipanti al progetto di filiera considerati ammissibili e finanziabili. La conferma dell'ammissione a finanziamento si avrà a seguito dell'approvazione della graduatoria

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria definitiva dei progetti di filiera stabilendo tre tipologie di progetti di filiera:

a) Progetti di filiera ammessi e finanziati. Per queste filiere verranno indicati:

- il punteggio definitivo assegnato, i punteggi assegnati secondo le modalità indicate al paragrafo "8. *Presentazione delle domande, istruttoria e Valutazione dei PIF*" (pag. 9 del presente bando)
- indicazione delle domande collegate ad ogni programma, con indicazione dell'effettiva ammissibilità delle stesse e l'ammontare del contributo concesso per ciascuna domanda;

b) Progetti di filiera inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse. Per queste filiere verranno indicati:

- il punteggio definitivo assegnato, i punteggi assegnati secondo le modalità indicate al paragrafo "8. *Presentazione delle domande, istruttoria e Valutazione dei PIF*" (pag. 9 del presente bando)
- indicazione delle domande collegate al progetto di filiera, con indicazione dell'effettiva ammissibilità delle stesse e l'ammontare del contributo concedibile per ciascuna domanda;

c) Progetti di filiera esclusi per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione/Graduatorie PSL 2014 – 2020.

Conclusione della procedura di istruttoria

La procedura si conclude entro 180 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste dal bando.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Domanda di anticipo

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al massimo del 50% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, di importo corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia di cui al primo comma a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. **garanzia a favore di ARPEA** resa nel seguente modo:
nel caso di beneficiario privato: polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, contratta con un istituto di credito o assicurativo, secondo il modello pubblicato sul sito di Arpea. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS e autorizzati per il ramo cauzioni (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni); la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA;
2. **dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente;**
3. nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture), **certificato di inizio lavori** inoltrato o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi, in ogni caso non oltre 2 mesi dall'inizio dell'attività.

Il beneficiario dovrà inoltre produrre le seguenti dichiarazioni sostitutive per il rilascio dell'informazione antimafia:

- dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa ;
 - dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
 - dichiarazione sostitutiva relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 e riferita anche ai loro familiari conviventi.
- Le suddette dichiarazioni dovranno essere redatte sui modelli disponibili sul sito della Prefettura di Torino al seguente indirizzo: <http://www.prefettura.it/torino/contenuti/Informazioni-44456.htm> e dovranno essere caricate nella sezione "documenti" del fascicolo aziendale.

Domanda di saldo

Entro la data di scadenza prevista dal bando o da eventuali proroghe richieste e concesse per la presentazione della domanda di saldo, che corrisponde alla conclusione dei lavori, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendicontra la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per anticipi, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensive di tavole, computi, ecc.
- b. dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori;
- c. dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuto;
- d. documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile; dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuto;
- e. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Misura ___ Sottomisura___ Operazione_____", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'Ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Misura ___ Sottomisura___ Operazione_____", sarà apposta dal beneficiario mediante apposito timbro.
- f. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- g. per i lavori edili: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.
- h. Documentazione fotografica degli investimenti realizzati

Il beneficiario dovrà inoltre produrre le seguenti dichiarazioni sostitutive per il rilascio dell'informazione antimafia:

- dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa ;
 - dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
 - dichiarazione sostitutiva relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 e riferita anche ai loro familiari conviventi.
- Le suddette dichiarazioni dovranno essere redatte sui modelli disponibili sul sito della Prefettura di Torino al seguente indirizzo: <http://www.prefettura.it/torino/contenuti/Informazioni-44456.htm> e dovranno essere caricate nella sezione "documenti" del fascicolo aziendale.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'istruttore delle domande di pagamento per le domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della **conformità dell'operazione** con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione. (per il saldo)
- b) **Verifica tecnica** sugli interventi attuati e **rendicontati in base a costi** sostenuti.
- c) **Verifica della regolarità contributiva** al momento della presentazione della domanda di pagamento di saldo. Tale regolarità è attestabile attraverso l'acquisizione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti.
- d) **Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati**, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme alle modalità previste dal paragrafo "Presentazione delle domande di pagamento" del presente bando. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa)
- e) Verifica **dell'assenza di doppi finanziamenti** irregolari.
- f) Verifica della **spesa ammessa e del contributo concesso per eventuali anticipi e/o a SAL** (per il saldo)
- g) **Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso**
- h) **Visita sul luogo (collaudo)** per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **Parzialmente positivo:** (nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Liquidatore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (anticipo, saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL.

A seguito di approvazione o ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- b) di tutti i criteri di ammissibilità

- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in domanda di pagamento superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione del DM n. 180 del 23 gennaio 2015, con successiva Determinazione (documenti attuativi) sono definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare.

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il controllo ex-post sarà svolto da Arpea.

PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere massimo due proroghe fino ad un massimo complessivo di 180 giorni a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente bando.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. L'istruttore istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al CDA del Gal. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

VARIANTI

Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che *non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile* e che sia garantito il mantenimento dei *requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione*.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti:

i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa;
- non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
- rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.

- Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al Gal.
2. i cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
 3. le volture delle domande ad altri soggetti, a seguito di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Possono essere utilizzate per le varianti, alle condizioni sopra definite, economie derivanti da ribassi d'asta, nei limiti e con le modalità definite dal Codice degli Appalti e da sconti applicati dai fornitori.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno.

Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo 1 richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo "Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. I Computi Metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce.

Le varianti devono sempre essere richieste al GAL e da questo approvate; l'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante eseguiti prima della presentazione su SIAP della domanda di variante sono effettuati a totale rischio e pericolo del beneficiario che non potrà pretendere alcun beneficio in caso di respingimento parziale o totale della variante.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Istruttoria della domanda di variante

La **Commissione di valutazione delle domande di sostegno** istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;

- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal funzionario istruttore ad approvazione del CdA. Il funzionario di grado superiore comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del funzionario di grado superiore si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente, fatto salvo quanto specificato nel paragrafo "Varianti" (es. adattamenti tecnico-economici).

DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione della filiera o della singola domanda ;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima, salvo quanto previsto ai paragrafi "Limiti dell'investimento" per le singole misure (ribassi d'asta e scontistica);
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli **impegni accessori** la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP.

Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e. un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni

Nel caso il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo del rispetto degli impegni, a quest'ultimo è consentito il subentro purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento nella graduatoria definitiva in posizione utile al finanziamento.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni di cambio consentano comunque il mantenimento degli investimenti e degli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del contributo.

Pertanto, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al GAL segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo

beneficiario dovrà dichiarare la propria volontà a proseguire gli investimenti e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la voltura della pratica, vale a dire:

a) in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

b) possesso da parte del beneficiario che subentra dei requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;

b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

VINCOLI DI DESTINAZIONE D'USO E DURATA DEGLI ACCORDI

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di 5 anni dal momento della liquidazione del saldo.

2. Nel periodo come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno essere valutate dal GAL.

3. Nel periodo come sopra definito, in caso di usura o altra necessità di sostituzione, i beni potranno essere sostituiti con altri di pari o superiore valore con caratteristiche uguali o migliorative, previa dettagliata e motivata richiesta al Gal ed autorizzazione dello stesso.

4. L'accordo di filiera deve avere una durata pari ad almeno 3 anni dalla data del verbale di istruttoria della domanda di pagamento, redatto dall'istruttore incaricato dal GAL, sull'ultimo intervento completato incluso nel PIF; sarà cura del GAL comunicare tale data a tutti i componenti del PIF (nell'accordo si potrà indicare la data presunta).

5. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando, nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14, per l'attuazione di operazioni cofinanziate che comportino investimenti da parte della UE, il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR rispettando gli obblighi informativi previsti. Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del sopra citato Reg. di esecuzione. Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto al seguente link:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

Al link <http://galvallidelcanavese.it/download/> è inoltre disponibile un *Vademecum relativo agli obblighi di informazione e comunicazione a carico dei beneficiari Leader - Gal* redatto dai referenti di comunicazione della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

NORMATIVA

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- Reg. (UE) 1303/2013;
- Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- REG (UE) n. 1308/2013
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 - (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese)
- Reg. (UE) n. 702/2014 Allegato 1 (Definizione di microimprese, piccole e medie imprese)
- L.R. 95/1995 Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese
- art. 1 (estensione dei contratti di filiera e di distretto a tutto il territorio nazionale) L. 4/2011
- DM 350 del 8 sett. 1999
- Legge 8 agosto 1985, n. 443 – Artigianato
- Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 e s.m.i. “Testo unico in materia di artigianato”
- Legge Regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”.
- Legge n. 68 del 12 marzo del 1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”.
- Parte II, sezioni 1.1.11, 2.6, 2.9 e 3.10 degli “Orientamenti dell’UE per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2014-2020) (2014/C 204/01)”
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis)
- Regolamento (UE) n. 1408/2013
- L. R. 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114”
- LR 3 agosto 2015, n. 19 e s.m.i.
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 “Rete rurale nazionale 2014-

2020” – Mipaaf

- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- PSL del GAL Valli del Canavese

Con riguardo agli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/regolamentazione vigente, in quanto applicabili anche ai fini dell’ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare:

- Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento;
 - Regolamento edilizio del Comune di riferimento, eventualmente comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.;
 - Normative specifiche connesse all’approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell’area di riferimento.
 - Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell’intervento oggetto di contributo
 - Prezzario Regionale in vigore al momento della pubblicazione del bando
-